



New Generations: housing, la casa per tutti

Numerose le ricerche, oltre agli interventi basati su prefabbricazione, processi partecipativi e prototipazione flessibile

I recenti dati pubblicati dalla società Mirza & Nacey Research attraverso la **ricerca** intitolata ***The Architectural Profession in Europe 2020*** hanno evidenziato la **crescita del settore dell'housing**, indicato come prioritario dall'87% dei circa 500.000 architetti europei coinvolti attraverso un sondaggio commissionato dal Consiglio degli architetti d'Europa (CAE). Dati che trovano riscontro anche all'interno della rete [New Generations](#), tra i cui partecipanti è possibile individuare numerosi interventi che indicano la **vastità di un tema declinabile a diverse interpretazioni**. Edifici abbandonati vengono recuperati e trasformati in alloggi; budget ridotti e spazi minimi diventano occasione per sperimentare nuove tipologie e configurazioni sempre più compatte e flessibili; gruppi di inquilini, organizzati intorno alla figura dell'architetto, vengono coinvolti in processi partecipativi, con numerosi vantaggi, sia in termini spaziali che di costi; edifici per abitazioni ospitano funzioni che servono a testare nuovi modelli di convivenza, coinvolgendo proprietari di diverse generazioni e modelli di fruizione sempre più permeabili; alloggi ubicati fuori dal perimetro urbano iper-densificato offrono l'opportunità per testare approcci abitativi sempre più in simbiosi con la natura.

Marc Koehler Architects (Amsterdam)

Lo studio ha innovato l'ambito dell'housing attraverso il **progetto superloft**, un'idea che nasce dalla volontà di attivare un processo di progettazione aperto, all'interno del quale la figura dell'architetto sostituisce quella del costruttore, riducendo tempi e costi di produzione e garantendo un maggiore guadagno per le altre categorie coinvolte: lo studio incaricato della progettazione da una parte, gli inquilini dall'altra. Superloft è un **brevetto** dello studio olandese che permette ai proprietari di configurare la propria casa attraverso un **sistema prefabbricato flessibile**. Tra questi, gli Houthaves Plot 1 e 2 sono i primi di una lunga serie.

Enorme Studio (Madrid)

Fondato nel 2016 e guidato da Carmelo Rodríguez e Rocío Pina. Parte della loro ricerca si concentra sulla **progettazione e costruzione attraverso sistemi industriali prefabbricati** che guardano all'innovazione tipologica. Attraverso la creazione della **marca "Beyome"**, mettono a punto e progettano nuovi prototipi per spazi abitativi sempre più flessibili, come la **All I Own House**, di poco meno di 40 mq, con pareti mobili che permettono di configurare un piccolo spazio abitativo a seconda delle necessità.

Architectural Affairs (Porto)

Fondato da Andreia Garcia nel 2016, intende la disciplina dell'architettura attraverso **tre dimensioni: progetto, curatela, editoria**. Insieme a un team di collaboratori e freelance, tra cui artisti, sociologi e antropologi, lo studio portoghese realizza progetti di diversa natura, che spaziano dal formato editoriale, fino alla realizzazione d'installazioni ed edifici. In **collaborazione con Diogo Aguiar Studio** ha realizzato a Guimarães nel 2019 la **Pavilion House**, una casa immersa nella natura secondo un approccio basato su una totale sintonia tra lo spazio e l'intorno.

space&matter (Amsterdam)

Fondato da Sascha Glasl, Tjerd Haccou e Marthijn Pool. Tra le recenti realizzazioni, attente al

sistema esigenziale degli utenti, troviamo cooperative di quartiere, piattaforme di condivisione per la progettazione di housing sociale e un **quartiere galleggiante** costruito nel 2020 ad Amsterdam, ove risiede lo stesso Glasl. **Schoonschip**, definito dagli autori come il quartiere più sostenibile al mondo, è stato concepito attraverso un processo partecipato che ha coinvolto in tutte le fasi di progettazione gli inquilini che abitano le 46 case che formano l'agglomerato.

Immagine di copertina: Superloft di Marc Koehler Architects, Amsterdam

About Author



[Gianpiero Venturini](#)

Architetto, ha conseguito un master in Scienze dell'Architettura presso il Politecnico di Milano. Fondatore di Itinerant Office, ha lavorato in Olanda, Giappone, Brasile e Spagna, presso studi di architettura di rilievo come FABRICations ad Amsterdam e Kengo Kuma and Associates a Tokyo. Gianpiero. Curatore del Festival New Generations e autore del libro "Atlas of emerging practices: being an architect in the 21st century", manuale per giovani professionisti e studenti delle università di architettura. Dal 2015 collabora a varie riviste di architettura tra cui "Abitare", "Domus", "Interni Magazine" e "UrbanNext"

[See author's posts](#)

[+](#) Condividi